

Conca di San Colombano

Il fascino di questo itinerario è il bosco sul Quintino, che si attraversa con un percorso ad anello che, partendo da Monterosso passa da San Colombano per poi salire e raggiungere la ca' Matta. Il tratto nel bosco è poco conosciuto e permette di intravedere gli antichi terrazzamenti contadini del Comune di Valtesse, ormai abbandonati nella fitta vegetazione. Con 250 metri di dislivello è adatto a tutti e si può fare di giorno con scarpe da ginnastica ai piedi.

Partite da piazza *Pacati* e guardando la scuola, procedete a destra lungo viale Giulio Cesare, che poi sale e si fa stretta divenendo via Quintino basso. Incontrate gli orti collettivi alla vostra sinistra, nel parco, e proseguite sulla strada fino a raggiungere la chiesa ottocentesca di San Colombano dove, poco dopo, salirete a destra in *via alla Zarda*. Giunti al bivio della vedovella, svoltate a sinistra e lasciate alla vostra destra la bella valletta del Quintino. Tra case, cascine e proprietà private, prendete subito a sinistra via *Col di Lana*, raggiungendo un punto panoramico con vista sui terrazzamenti sottostanti il quartiere di San Colombano. Al cascinale girate a sinistra per incontrare il *Podere Col di Lana*, a 30 minuti dalla partenza. Dopo piccoli vigneti e uliveti, il sentiero in mezzo al bosco curva a gomito a destra e sale: prendetelo e attraversate i terrazzamenti di un tempo, ormai coperti dagli alberi. Sempre in salita, il sentiero ben tenuto si inerpica per un lungo tratto attraverso il bosco: qui siete a Bergamo, immersi nella natura e lontano si sentono i rumori della città, scanditi dai motori delle auto. Ad un certo punto - a 60 minuti dalla partenza - il sentiero ne incrocia un altro (CAI 533) che sale il crinale del Quintino, all'altezza della lapide che ricorda Botti Giacomo tragicamente scomparso. Da qui, in 3 minuti siete agli scivoli e altalene del giardino della ca' Matta, alla vostra sinistra. Fermatevi per una sosta alla fontanella e poi prendete la via del ritorno, tornando sui vostri passi dove, giunti di nuovo alla lapide, proseguite dritto sul crinale del Quintino fino a incontrare un vecchio roccolo, da cui si vede la città. Superatelo per scendere fino alla strada asfaltata, che prenderete a sinistra fino a raggiungere piazza *Pacati*.

Novembre 2020